

E' stata varata ieri

La squadra azzurra per i «mondiali»



Gli azzurri per i mondiali. Da sinistra: GIMONDI, MOTTA, DANCELLI, BALMAMION, ADORNI, BASSO, ZANDEGU', DE PRÀ

IL TROFEO DELLA VERSILIA VINTO DA LUCIANO DALLA BONA

L'ultima maglia a De Prà secondo a Camaiore

Dal nostro inviato

CAMAIORE, 16. Il trofeo della Versilia si è rivelato così finale a sorpresa. Luciano Dalla Bona, dopo tre maratoni ben infatti un allungato in maniera netta e sicura, ha fatto trarre guardo premonitore precedendo De Prà che si è guadagnato l'ultima maglia azzurra per i campionati del mondo in Olanda. Infine dopo la corsa, il presentatore Carlo Carini ha annunciato che la squadra azzurra sarà formata da Adorni, Balmamion, Bassi, Dancelli, De Prà, Gimondi, Motta e Zandegù. Riserve viaggianti sono stati designati Lambrutto, Gavio, Zancanaro, Zancler, Bassi, in più, Franco Bitossi e Adriano Passuello.

Il grande e escluso come potete vedere, è Bitossi il quale sul traguardo di Camaiore non ha saputo ripetere uno dei suoi clamorosi exploit. Così Bitossi ha dovuto sollevarsi il posto da De Prà.

«De Prà — ha dichiarato Carini — ha prevalso su tutti. È stato promosso sul campo. Io personalmente ero orientato ver-

so Bitossi, ma con la riserva di «vederlo» a Camaiore. Ho quindi con la mia finale a sorpresa, visto che De Prà ha guadagnato la maglia azzurra».

Ma l'esclusione di Bitossi e l'ingresso di De Prà potrebbe creare in seno alla squadra azzurra dei malintesi? — è stato chiesto a Carini.

«Per la verità, come sempre, ci sono i vantaggi e gli svantaggi; è la storia di sempre. Ma è l'ultimo anno per fortuna».

Carini ha infatti precisato che dal 1968 in poi avremo i vantaggi per i meriti acquisiti».

Riguardo al cammino del mondo Carini ha esplicitamente dichiarato: «Noi abbiamo tre corridori all'altezza di combattere gli stranieri che fino ad oggi ci hanno battuto. Non chiedetemi chi sono questi corridori (Gimondi, Motta, Dancelli)». Il circuito di Huyvelde è edato ai nostri corridori: «Non dovessimo vincere speriamo sia soltanto un grande campionato a batterci, altrimenti non avremo giustificazioni di sorta. Il percorso non consente ripetere gli italiani sui loro tour, in Francia è stato in pista».

Il grande e escluso come potete vedere, è Bitossi il quale sul traguardo di Camaiore non ha saputo ripetere uno dei suoi clamorosi exploit. Così Bitossi ha dovuto sollevarsi il posto da De Prà.

«De Prà — ha dichiarato Carini — ha prevalso su tutti. È stato promosso sul campo. Io personalmente ero orientato ver-



DALLA BONA ha conquistato a Camaiore la prima vittoria da professionista

Da sabato atletica di lusso a Viareggio

Già finiti i biglietti

Carini:
una scelta logica

Il signor Carini ha dovuto arrendersi all'evidenza del fallimento e ha scartato Bitossi, ha dato l'elava una maglia azzurra a Tonino De Prà. Tuttavia, quando si doveva pescare altrui e affiancare ai sette uomini di maggior prestigio e di maggior classe, uno del corridori più in forma del momento, appunto De Prà che a conferma delle sue brillanti prestazioni s'è distinto pure a Camaiore.

De Prà è mentalmente uno scudiero, ma non uno scudiero qualsiasi, come sapete. E per di più, in una gara in linea ha dobbi di fondo non costruttori, superiori a quelle di certi capitani. Quindi, nella sua scelta, non ha dovuto sottrarre la terza moneta nella recente Tre Valli Varesine dopo aver lavorato per 200 chilometri a favore di Motta?

E' una domanda che certamente Carini si è posto, e Camaiore ha cancellato il dubbio che si era imposto a se stesso. Inoltre De Prà è un tipo navigato, un buon ragazzo che svolgerà il suo compito nel migliore dei modi. Quali compiti? direte. Principalmente, il compito di affiancare Motta, anche se teoricamente De Prà dovrebbe essere a disposizione per lo scacchiere. Motta è andato forte a Varese, Motta ha chiesto senza pelli sulla lingua l'ingresso di due o tre compagni di marcia in nazionale, lasciando capire (sotto voce) che se Gimondi era andato al Tour de France, non aveva nulla di più a cui (ai Gianni) in occasione dei mondiali. Una richiesta che Carini ha accolto perché con un Balmamion ferito al Tour e campione d'Italia, è spuntato De Prà, e tanto peggio per i campioni italiani che mancano all'appuntamento, soprattutto per Bitossi che non ha affatto nemmeno l'ultima occasione.

C'è da augurarsi che De Prà non sia il pompo della discordanza. Sapeva: Motta avrà le stesse ambizioni di Gimondi, mentre Gimondi per ora continuerà solo su Zandegù, uno Zandegù, per giunta, che ha buone frecci al suo arco e che farà corsa propria, indipendentemente dall'amicizia o dai colori della maglia che abitualmente legge. Però...

Il problema dell'intera nazionale rimane il problema di fondo. Tutti devono poter giocare la loro carta, ma non vorremmo che si verifichassero crepe e invidie tali da indebolire il potenziale della nazionale. La probabilità di successo appena oggi scorsa, era se i corridori non dovessero intendersi: sarebbe come ammalarare la bandiera in partenza, vi pare?

Gino Sala

so Bitossi, ma con la riserva di «vederlo» a Camaiore. Ho quindi con la mia finale a sorpresa, visto che De Prà ha guadagnato la maglia azzurra».

Ma l'esclusione di Bitossi e l'ingresso di De Prà potrebbe creare in seno alla squadra azzurra dei malintesi? — è stato chiesto a Carini.

«Per la verità, come sempre, ci sono i vantaggi e gli svantaggi; è la storia di sempre. Ma è l'ultimo anno per fortuna».

Carini ha infatti precisato che dal 1968 in poi avremo i vantaggi per i meriti acquisiti».

Riguardo al cammino del mondo Carini ha esplicitamente dichiarato: «Noi abbiamo tre corridori all'altezza di combattere gli stranieri che fino ad oggi ci hanno battuto. Non chiedetemi chi sono questi corridori (Gimondi, Motta, Dancelli)». Il circuito di Huyvelde è edato ai nostri corridori: «Non dovessimo vincere speriamo sia soltanto un grande campionato a batterci, altrimenti non avremo giustificazioni di sorta. Il percorso non consente ripetere gli italiani sui loro tour, in Francia è stato in pista».

Il grande e escluso come potete vedere, è Bitossi il quale sul traguardo di Camaiore non ha saputo ripetere uno dei suoi clamorosi exploit. Così Bitossi ha dovuto sollevarsi il posto da De Prà.

«De Prà — ha dichiarato Carini — ha prevalso su tutti. È stato promosso sul campo. Io personalmente ero orientato ver-

so Bitossi, ma con la riserva di «vederlo» a Camaiore. Ho quindi con la mia finale a sorpresa, visto che De Prà ha guadagnato la maglia azzurra».

Ma l'esclusione di Bitossi e l'ingresso di De Prà potrebbe creare in seno alla squadra azzurra dei malintesi? — è stato chiesto a Carini.

«Per la verità, come sempre, ci sono i vantaggi e gli svantaggi; è la storia di sempre. Ma è l'ultimo anno per fortuna».

Carini ha infatti precisato che dal 1968 in poi avremo i vantaggi per i meriti acquisiti».

Riguardo al cammino del mondo Carini ha esplicitamente dichiarato: «Noi abbiamo tre corridori all'altezza di combattere gli stranieri che fino ad oggi ci hanno battuto. Non chiedetemi chi sono questi corridori (Gimondi, Motta, Dancelli)». Il circuito di Huyvelde è edato ai nostri corridori: «Non dovessimo vincere speriamo sia soltanto un grande campionato a batterci, altrimenti non avremo giustificazioni di sorta. Il percorso non consente ripetere gli italiani sui loro tour, in Francia è stato in pista».

Il grande e escluso come potete vedere, è Bitossi il quale sul traguardo di Camaiore non ha saputo ripetere uno dei suoi clamorosi exploit. Così Bitossi ha dovuto sollevarsi il posto da De Prà.

«De Prà — ha dichiarato Carini — ha prevalso su tutti. È stato promosso sul campo. Io personalmente ero orientato ver-

so Bitossi, ma con la riserva di «vederlo» a Camaiore. Ho quindi con la mia finale a sorpresa, visto che De Prà ha guadagnato la maglia azzurra».

Ma l'esclusione di Bitossi e l'ingresso di De Prà potrebbe creare in seno alla squadra azzurra dei malintesi? — è stato chiesto a Carini.

«Per la verità, come sempre, ci sono i vantaggi e gli svantaggi; è la storia di sempre. Ma è l'ultimo anno per fortuna».

Carini ha infatti precisato che dal 1968 in poi avremo i vantaggi per i meriti acquisiti».

Riguardo al cammino del mondo Carini ha esplicitamente dichiarato: «Noi abbiamo tre corridori all'altezza di combattere gli stranieri che fino ad oggi ci hanno battuto. Non chiedetemi chi sono questi corridori (Gimondi, Motta, Dancelli)». Il circuito di Huyvelde è edato ai nostri corridori: «Non dovessimo vincere speriamo sia soltanto un grande campionato a batterci, altrimenti non avremo giustificazioni di sorta. Il percorso non consente ripetere gli italiani sui loro tour, in Francia è stato in pista».

Il grande e escluso come potete vedere, è Bitossi il quale sul traguardo di Camaiore non ha saputo ripetere uno dei suoi clamorosi exploit. Così Bitossi ha dovuto sollevarsi il posto da De Prà.

«De Prà — ha dichiarato Carini — ha prevalso su tutti. È stato promosso sul campo. Io personalmente ero orientato ver-

so Bitossi, ma con la riserva di «vederlo» a Camaiore. Ho quindi con la mia finale a sorpresa, visto che De Prà ha guadagnato la maglia azzurra».

Ma l'esclusione di Bitossi e l'ingresso di De Prà potrebbe creare in seno alla squadra azzurra dei malintesi? — è stato chiesto a Carini.

«Per la verità, come sempre, ci sono i vantaggi e gli svantaggi; è la storia di sempre. Ma è l'ultimo anno per fortuna».

Carini ha infatti precisato che dal 1968 in poi avremo i vantaggi per i meriti acquisiti».

Riguardo al cammino del mondo Carini ha esplicitamente dichiarato: «Noi abbiamo tre corridori all'altezza di combattere gli stranieri che fino ad oggi ci hanno battuto. Non chiedetemi chi sono questi corridori (Gimondi, Motta, Dancelli)». Il circuito di Huyvelde è edato ai nostri corridori: «Non dovessimo vincere speriamo sia soltanto un grande campionato a batterci, altrimenti non avremo giustificazioni di sorta. Il percorso non consente ripetere gli italiani sui loro tour, in Francia è stato in pista».

Il grande e escluso come potete vedere, è Bitossi il quale sul traguardo di Camaiore non ha saputo ripetere uno dei suoi clamorosi exploit. Così Bitossi ha dovuto sollevarsi il posto da De Prà.

«De Prà — ha dichiarato Carini — ha prevalso su tutti. È stato promosso sul campo. Io personalmente ero orientato ver-

so Bitossi, ma con la riserva di «vederlo» a Camaiore. Ho quindi con la mia finale a sorpresa, visto che De Prà ha guadagnato la maglia azzurra».

Ma l'esclusione di Bitossi e l'ingresso di De Prà potrebbe creare in seno alla squadra azzurra dei malintesi? — è stato chiesto a Carini.

«Per la verità, come sempre, ci sono i vantaggi e gli svantaggi; è la storia di sempre. Ma è l'ultimo anno per fortuna».

Carini ha infatti precisato che dal 1968 in poi avremo i vantaggi per i meriti acquisiti».

Riguardo al cammino del mondo Carini ha esplicitamente dichiarato: «Noi abbiamo tre corridori all'altezza di combattere gli stranieri che fino ad oggi ci hanno battuto. Non chiedetemi chi sono questi corridori (Gimondi, Motta, Dancelli)». Il circuito di Huyvelde è edato ai nostri corridori: «Non dovessimo vincere speriamo sia soltanto un grande campionato a batterci, altrimenti non avremo giustificazioni di sorta. Il percorso non consente ripetere gli italiani sui loro tour, in Francia è stato in pista».

Il grande e escluso come potete vedere, è Bitossi il quale sul traguardo di Camaiore non ha saputo ripetere uno dei suoi clamorosi exploit. Così Bitossi ha dovuto sollevarsi il posto da De Prà.

«De Prà — ha dichiarato Carini — ha prevalso su tutti. È stato promosso sul campo. Io personalmente ero orientato ver-

so Bitossi, ma con la riserva di «vederlo» a Camaiore. Ho quindi con la mia finale a sorpresa, visto che De Prà ha guadagnato la maglia azzurra».

Ma l'esclusione di Bitossi e l'ingresso di De Prà potrebbe creare in seno alla squadra azzurra dei malintesi? — è stato chiesto a Carini.

«Per la verità, come sempre, ci sono i vantaggi e gli svantaggi; è la storia di sempre. Ma è l'ultimo anno per fortuna».

Carini ha infatti precisato che dal 1968 in poi avremo i vantaggi per i meriti acquisiti».

Riguardo al cammino del mondo Carini ha esplicitamente dichiarato: «Noi abbiamo tre corridori all'altezza di combattere gli stranieri che fino ad oggi ci hanno battuto. Non chiedetemi chi sono questi corridori (Gimondi, Motta, Dancelli)». Il circuito di Huyvelde è edato ai nostri corridori: «Non dovessimo vincere speriamo sia soltanto un grande campionato a batterci, altrimenti non avremo giustificazioni di sorta. Il percorso non consente ripetere gli italiani sui loro tour, in Francia è stato in pista».

Il grande e escluso come potete vedere, è Bitossi il quale sul traguardo di Camaiore non ha saputo ripetere uno dei suoi clamorosi exploit. Così Bitossi ha dovuto sollevarsi il posto da De Prà.

«De Prà — ha dichiarato Carini — ha prevalso su tutti. È stato promosso sul campo. Io personalmente ero orientato ver-

so Bitossi, ma con la riserva di «vederlo» a Camaiore. Ho quindi con la mia finale a sorpresa, visto che De Prà ha guadagnato la maglia azzurra».

Ma l'esclusione di Bitossi e l'ingresso di De Prà potrebbe creare in seno alla squadra azzurra dei malintesi? — è stato chiesto a Carini.

«Per la verità, come sempre, ci sono i vantaggi e gli svantaggi; è la storia di sempre. Ma è l'ultimo anno per fortuna».

Carini ha infatti precisato che dal 1968 in poi avremo i vantaggi per i meriti acquisiti».

Riguardo al cammino del mondo Carini ha esplicitamente dichiarato: «Noi abbiamo tre corridori all'altezza di combattere gli stranieri che fino ad oggi ci hanno battuto. Non chiedetemi chi sono questi corridori (Gimondi, Motta, Dancelli)». Il circuito di Huyvelde è edato ai nostri corridori: «Non dovessimo vincere speriamo sia soltanto un grande campionato a batterci, altrimenti non avremo giustificazioni di sorta. Il percorso non consente ripetere gli italiani sui loro tour, in Francia è stato in pista».

Il grande e escluso come potete vedere, è Bitossi il quale sul traguardo di Camaiore non ha saputo ripetere uno dei suoi clamorosi exploit. Così Bitossi ha dovuto sollevarsi il posto da De Prà.

«De Prà — ha dichiarato Carini — ha prevalso su tutti. È stato promosso sul campo. Io personalmente ero orientato ver-

so Bitossi, ma con la riserva di «vederlo» a Camaiore. Ho quindi con la mia finale a sorpresa, visto che De Prà ha guadagnato la maglia azzurra».

Ma l'esclusione di Bitossi e l'ingresso di De Prà potrebbe creare in seno alla squadra azzurra dei malintesi? — è stato chiesto a Carini.

«Per la verità, come sempre, ci sono i vantaggi e gli svantaggi; è la storia di sempre. Ma è l'ultimo anno per fortuna».

Carini ha infatti precisato che dal 1968 in poi avremo i vantaggi per i meriti acquisiti».

Riguardo al cammino del mondo Carini ha esplicitamente dichiarato: «Noi abbiamo tre corridori all'altezza di combattere gli stranieri che fino ad oggi ci hanno battuto. Non chiedetemi chi sono questi corridori (Gimondi, Motta, Dancelli)». Il circuito di Huyvelde è edato ai nostri corridori: «Non dovessimo vincere speriamo sia soltanto un grande campionato a batterci, altrimenti non avremo giustificazioni di sorta. Il percorso non consente ripetere gli italiani sui loro tour, in Francia è stato in pista».

Il grande e escluso come potete vedere, è Bitossi il quale sul traguardo di Camaiore non ha saputo ripetere uno dei suoi clamorosi exploit. Così Bitossi ha dovuto sollevarsi il posto da De Prà.

«De Prà — ha dichiarato Carini — ha prevalso su tutti. È stato promosso sul campo. Io personalmente ero orientato ver-